



La preziosa tiara di Pio XI donata al Papa dai milanesi

In mostra a Desio «schegge» del pontificato di Pio XI

Ruota attorno alla preziosa tiara di Pio XI, che nel 1922 i milanesi donarono a Papa Achille Ratti nel suo primo anno di pontificato (in ricordo della Diocesi dove, per oltre trent'anni, operò con diversi incarichi, tra cui quello di Prefetto della Biblioteca Ambrosiana) la mostra che sarà inaugurata a Desio presso la Casa Natale dello stesso Pio XI (via Pio XI, 4) sabato 11 febbraio alle ore 18 dal cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Benedetto XVI. «Schegge del Pontificato di Pio XI» è il titolo dell'esposizione che presenta paramenti e oggetti sacri provenienti dalla Sagrestia Pontificia della Cappella Sistina per concessione dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice della Città del Vaticano e da alcuni privati. Dovranno tributo che Desio, città natale del Pontefice brianzolo, gli rende nel 90°

anniversario di elezione al soglio di Pietro. La mostra è promossa dal Centro Internazionale di Studi e Documentazione Pio XI - Cisd, che propone una selezione di cimeli sacri di pregiata manifattura e di rilevante importanza storica. Come la croce pettorale cosparsa di perle, omaggio di re Vittorio Emanuele III e dalla regina Elena al Pontefice in segno di gradimento per la chiusura della «Questione romana» con cui, l'11 febbraio del 1929, si era raggiunta la pace tra Stato e Chiesa. O come la pesante e voluminosa mitria, regalo del capo del governo, Benito Mussolini per la firma dei Patti Lateranensi. Tra i paramenti su cui posare e soffermarsi a lungo lo sguardo alla ricerca della raffinatezza dei

L'inaugurazione sarà l'11 febbraio con il cardinale Tarcisio Bertone. Esposti paramenti e oggetti sacri

particolari delle scene riprodotte, spicca senz'altro la pianeta con stola confezionata dalle mani sapienti delle Clarisse del Monastero del Sacro Cuore a Mazamet, in Francia, dono dell'Ordine Francescano Minoritico nel 1926, 700° anniversario della morte di San Francesco d'Assisi. Un pezzo che, al di là della bellezza, assume un significato del tutto particolare se si pensa che il giovane Achille Ratti, nel 1876, prim'ancora di ricevere i voti sacerdotali, a Sormano, in Vallassina, indossò gli abiti di terziario francescano. Il percorso di visita propone ancora un calice dell'Ordine di San Benedetto, un anello con al centro uno smeraldo che - come riportano le cronache e le testimonianze dell'epoca -

il Papa indossò spesso volte e altri pregevoli reperti appartenuti al suo lungo e impegnativo pontificato (1922-1936), spartiacque tra i due conflitti mondiali. Ma il pezzo più importante, come si diceva, è proprio quello della tiara (o triregno), ornato di oltre duemila pietre preziose, ideato dall'architetto Luca Beltrami. La mostra - che resterà aperta fino all'11 marzo, a cura di Antonietta Del Negro e Armando Onida, sponsorizzata dal Banco di Desio e della Brianza e dalla Fondazione della Comunità Monza e Brianza - si completa con la visita al Museo Pio XI, situato al piano superiore dell'edificio. I visitatori della rassegna, riceveranno gratuitamente un catalogo della mostra, curato da Franco Cajani. Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: 15-18. Per informazioni: tel. 0362.628146.

Martedì 31 gennaio per la rassegna FilmFamily 2012 sarà proiettato «Il ragazzo con la bicicletta» dei fratelli Dardenne a San Carlo al Corso

In bici cercando affetto

Cyril, abbandonato dal padre, trova chi lo accoglie

DI LUISA BOVE

Dopo il successo del primo film «American life» e il dibattito in sala (200 persone) con Giacomo Poretti e la moglie Daniela, continua la rassegna FilmFamily 2012 «Quando il cinema incontra la famiglia» promossa dalla Diocesi di Milano, Acc e Iul cinema. Martedì 31 gennaio alle 20.45, presso il Centro Culturale San Carlo al Corso (corso Matteotti 14, ingresso 3 euro), sarà proiettato «Il ragazzo con la bicicletta» dei fratelli Jean-Pierre e

Luc Dardenne. La serata sarà presentata da don Claudio Burgio, autore del libro «Non esistono ragazzi cattivi» e cappellano presso l'Istituto penale minorile Beccaria, mentre al dibattito dopo la visione della pellicola interverranno Chiara Giaccardi, docente di Sociologia e antropologia dei media all'Università Cattolica e presidente di Eskénosen, associazione di accoglienza e accompagnamento all'integrazione di famiglie di stranieri, e il marito Mauro Magatti, preside della facoltà di Sociologia presso la Cattolica di Milano. Il film

racconta la storia di Cyril, un dodicenne in cerca di affetto... in sella alla sua bicicletta. Abbandonato dal padre, che lo ha lasciato in un centro di accoglienza, il ragazzo incontra per caso una donna, Samantha, che accetta di tenerlo con sé durante i fine settimana. Inizialmente il rapporto è strumentale (perché lei abita nella stessa città del padre e Cyril capisce che, vivendo lì, può cercare notizie sul genitore), ma poi le cose cambiano e nasce qualcosa di più profondo. Cyril non ha mai smesso di desiderare suo padre, nonostante

tutto, ma in Samantha trova chi raccoglie la sua rabbia e si prende cura di lui. «Il ragazzo con la bicicletta» è un film drammatico, ricco di spunti per un dibattito sul tema dei giovani, della famiglia e dell'educazione, in preparazione del VII Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno. Prima del film sarà proiettato un video-intervista, «Stili di vita: Enrica e Bruno Volpi», realizzato dal regista Giovanni Calamari per raccontare un esempio di famiglia «normalmente eccezionale». I due protagonisti Enrica e Bruno hanno contribuito a fondare la famosa comunità di Villapizzone di Milano dando poi vita a «Mondo comunità e famiglia», un'associazione di promozione sociale. Dopo «Il ragazzo con la bicicletta», la rassegna FilmFamily 2012 prosegue il 7 febbraio con «We Want Sex» (Nigel Cole, 2010); il 14 febbraio con «Angele e Tony» (Alex Delaporte, 2010) e il 21 febbraio con «In un mondo migliore» (Susan Bier, 2010). Per informazioni: tel. 02.67131646; e-mail: cinema@chiesadimilano.it.

La Lazzati verso Family 2012

La Fondazione Giuseppe Lazzati sta promuovendo un ciclo di incontri dedicato al tema «Famiglia: criticità e prospettive». Il prossimo appuntamento, presso la sede di largo Corsia dei Servi 4 a Milano, si terrà mercoledì 1 febbraio, alle ore 18, con Maurizio Ambrosini, docente di sociologia dei processi migratori presso l'Università degli Studi di Milano, e padre Aldo Pashkja, vicepresidente dello Scalabrini

International Migration Institute, che parleranno di «Famiglie migranti». L'iniziativa è proposta in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie «La famiglia: il lavoro e la festa», in programma a Milano dal 30 maggio al 3 giugno, con la presenza del Sommo Pontefice Benedetto XVI. Per informazioni: tel. 345.2980811; e-mail: segreteria@fondazionegiusepplazzati.it; sito internet: www.fondazionegiusepplazzati.it.

dal 3 al 5

Comunità Abbà: ritiro per sposi

Dal 3 al 5 febbraio, la Comunità Abbà, che fa parte della Famiglia Domenicana ed è attiva nella Diocesi di Milano, propone un ritiro per coppie di sposi: «Saranno una sola carne». Il ritiro si terrà a Faventino (Co) presso il Centro di Spiritualità Missionaria dei Padri Saveriani e sarà condotto da una équipe di coppie e da un sacerdote attraverso testimonianze di vita vissuta, momenti di riflessione, condivisione e preghiera. È previsto un servizio di bay sitter. Informazioni: tel. 335.6803131.

a Melegnano

Di fronte alla crisi economica

Nell'anno dedicato alla preparazione dell'Incontro mondiale delle famiglie, il Decanato di Melegnano promuove un ciclo di tre incontri sul tema «Chiesa, famiglia e società di fronte alla crisi economica», venerdì 3, 17 e 24 febbraio all'oratorio di viale Predabissi 30 a Melegnano. Il primo appuntamento di venerdì prossimo alle ore 21 sarà con monsignor Eros Monti, Vicario episcopale, Settore per la Vita sociale della Diocesi di Milano: situazione attuale e scenari per il futuro.

«Immicreando 2012»

Concorso di scrittura per stranieri al 10° anno: i sogni e le speranze di una famiglia migrante

Egiunto alla sua decima edizione il concorso di scrittura per stranieri «Immicreando 2012». Un modo concreto per confermare che l'integrazione è possibile e può essere riconosciuta anche mettendo a prova gli immigrati nell'arte dello scrivere. È naturalmente premiare i migliori! Nell'anno in cui si tiene a Milano l'Incontro mondiale delle famiglie il tema è quasi d'obbligo: «Una famiglia tra due mondi: sogni, speranze, dubbi e rimpianti di una famiglia migrante». Il concorso è rivolto a stranieri che dovranno presentare opere di narrativa inedite, scritte in lingua italiana in forma di racconto. Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età, appartenenza nazionale, sociale, religiosa e la partecipazione è gratuita. L'autore del lavoro dovrà spiegare la particolare condizione di chi vive il presente nel nuovo Paese d'arrivo, di chi vuole costruire un futuro migliore per sé e per i propri figli, di chi continua a vivere gli affetti e le tradizioni del Paese d'origine. Un racconto che parli quindi dei sogni e delle speranze, ma anche dei dubbi e delle rinunce, compiute per crescere la propria famiglia in una nuova comunità. Ogni autore può proporre un solo testo, che non dovrà superare le 10.000 battute (spazi inclusi). Lo scritto deve essere inedito, dattiloscritto o stampato a computer e spedito a: Immicreando - Concorso di scrittura, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, piazza Fontana 2 -

20122 Milano; oppure all'indirizzo di posta elettronica: migranti@diocesi.milano.it. Il testo deve arrivare entro il 15 aprile 2012 e farà fede il timbro postale. Insieme allo scritto, devono essere inviati i dati identificativi dell'autore (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica) e una dichiarazione di autenticità del testo (autocertificata), rilasciata sotto la propria responsabilità. Il testo inviato al concorso non sarà restituito. Saranno premiati tre racconti, scelti da una giuria di esperti, che stabilirà l'ordine dei primi tre classificati. Inoltre la giuria si riserva il diritto di premiare i lavori più meritevoli e il suo giudizio è insindacabile.

Per i tre vincitori sono previsti i seguenti premi in denaro: 1.000 euro al 1° classificato; 600 euro al 2° classificato e 400 al 3° classificato. La premiazione avverrà nel corso del VII Incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno (la data precisa sarà comunicata nei prossimi mesi). Inoltre è prevista la consegna di una targa di riconoscimento per eventuali altre opere particolarmente meritorie, scelte dalla giuria. La partecipazione al concorso comporta la totale accettazione del presente regolamento e l'automatica cessione a titolo gratuito dei diritti per la pubblicazione del testo presentato.



La Parola ogni giorno per la Quaresima

E'un piccolo strumento, ma è diventato un compagno di strada fedele e prezioso per decine di migliaia di persone in Diocesi, giovani e adulti. Il sussidio «La Parola ogni giorno» è un aiuto per sostenere la preghiera e per gustare la bellezza della Parola di Dio che la liturgia quotidianamente propone. Le indicazioni delle letture, qualche spunto di meditazione, una preghiera: profondità e semplicità. È disponibile il volume dedicato alla Quaresima dal titolo «Pane di vita per i genti». Questo è il mio corpo che è dato per voi» (Centro Ambrosiano, pagine 64 - euro 1,00). Il sussidio è a cura dell'ufficio per la Pastorale missionaria, in collaborazione con la Comunità delle Monache Benedettine Adoratrici di Grandate. In appendice le proposte per una Quaresima di fraternità a favore di alcune iniziative di solidarietà in luoghi di missione.